

CASUCCI, Assessore al Turismo. Grazie Presidente, grazie al consigliere Tommasetti che ci dà l'opportunità di una ricognizione, purtroppo breve, nella risposta. Il dato più dettagliato della ricognizione è a disposizione, ovviamente, del consigliere Tommasetti e l'interrogante dell'Aula e di coloro che ne hanno interesse.

La questione, secondo me, com'è giustamente detto nell'interrogazione è interpretativa, perché le Proloco sono state oggetto, al di là della legge 18/2014, di 4 riforme successive, che hanno inciso sulla legge 18/2014, e di due Regolamenti, che le riguardano direttamente, una del 2015 e la n. 2 del 2021.

Questo ha comportato una difficoltà su un nodo in particolar modo, che secondo me è un nodo abbastanza esplicativo e paradigmatico che è quello dei contributi 2019 a cui faceva riferimento il consigliere Tommasetti, perché l'ultima riforma, che è quella che ricade nella legge 27/2019, in relazione alla domanda che viene posta entro il 15 ottobre dell'anno precedente, ha posto tutta una serie di questioni, d' carattere, appunto, interpretativo, in ordine al tempus regit actum tra la Direzione Generale dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania e l'Agenzia Campania Turismo che per legge – lo ricordo perché è scritto nell'articolo 25 della legge 18/2014 come riformato nelle quattro occasioni che ho detto – la valutazione dei programmi e l'erogazione dei contributi è demandata all'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo.

Questo ha creato un problema interpretativo che ha dato luogo al primo parere dell'Avvocatura Regionale, adesso solleciteremo anche un secondo momento di confronto con l'Avvocatura Regionale. Questo ha bloccato, per una ragione di legittimità nella gestione amministrativa della vicenda, il contributo 2019.

Nel 2020 è stato dato a tutte le Proloco in pari misura, nel 2021-2022 è in corso d'opera l'applicazione, così come per il 2023 c'è un problema relativo a dei bandi, in relazione ai bandi che sono stati adottati, alcune domande devono essere recuperate.

Anche qui è un problema di rapporto tra gli uffici amministrativi.

Come il consigliere Tommasetti sa, la Giunta regionale ha dato, ripetutamente, con una serie di politiche d'indirizzo, che sono le uniche cose che può fare, indicazioni di collaborazione, di disponibilità e di attenzione. La nota del Presidente Unpli della Regione Campania, il dottor Luci, è del 22 settembre scorso e riconosce all'Assessorato al Turismo quest'attenzione che ha sempre ricevuto, che riguarda il mondo Proloco, d'altra parte è un'attenzione doverosa.

Il 2015 e 2016 toccano altri temi, toccano i temi delle indagini, i temi delle verifiche della Guardia di Finanza, della Magistratura, toccano dei temi che sono in contenzioso, in parte risolti, quindi, confidiamo che anche questi siano rapidamente liquidati. Diciamo che il tema principale, dal punto di vista della problematicità, riguarda il 2019 per le ragioni che ho rappresentato.

L'impegno che assumiamo come Giunta Regionale è quello di affrontare due argomenti, quello del 2019, come primo argomento e l'altro, che pure è evocato dall'interrogante, cioè, che le organizzazioni Proloco sono escluse dalla partecipazione ad altre forme di sostegni. Questo è un argomento importante, significativo, che non deriva da un'espressa disposizione normativa, non deriva, se non dalla prima parte dell'articolo 25 primo comma che dice che la Regione dà i contributi alle Proloco sostanzialmente nei limiti e nelle risorse attribuite con legge di Bilancio, dedicate alle Proloco stesse.

Essendo dedicati di risorse specifiche, sia i bandi relativi alla cultura sia i bandi relativi al turismo tendono ad escludere le proloco come soggetti abilitati, questo, ovviamente, intendiamo affrontarlo, in quella logica di riordino, di semplificazione normativa ed amministrativa che stiamo portando avanti sia con il testo unico sia con interventi più puntuali, quindi, confido che quest'argomento si risolva a breve, come confido che si risolva a brevissimo – una mia nota di un anno e mezzo fa, relativa a questo tema della certezza del pagamento – anche la questione relativa al 2019. Il 2021 e il 2022 l'ho già detto, il 2023

è in corso d'opera. Non posso non ricordare, qui concludo, chiedo scusa se ho sfiorato un po', che dal 1993, sono 30 anni dal Decreto Legislativo 29/1993, che nel pieno della questione politica di Mani pulite, della fine della Prima Repubblica, le attività di politica d'indirizzo che svolgono gli organi politici non possono investire i temi gestionali. Questo, poi, è stato rinnovato nel 2001, ma il tema resta questo. La Corte Costituzionale lo ha detto più volte, quindi, seppure secondo un criterio di proporzionalità e di ragionevolezza, l'intervento che possiamo rendere rispetto alla gestione amministrativa di queste risorse, ovviamente, dobbiamo vigilare affinché tutto avvenga nel rispetto delle regole, pur con tutte quelle difficoltà interpretative di cui ho parlato prima, però, credo che la Giunta regionale, in particolar modo l'Assessorato al Turismo della Giunta regionale abbia dato sempre conto – l'ho detto all'inizio – di una grande vicinanza e di una grande attenzione nei confronti delle Proloco. Grazie.